

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

31 MAG. 2002

ADDI 31 MAG. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

ASSENTI:

tutti presenti -

DELIBERAZIONE N°

- 634 -

OGGETTO ATTIVAZIONE REGIONALE
DEL PROGRAMMA INTERREG III B MEDOC 2000-2006
EPRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA PARTNERS



ATTUAZIONE REGIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG III B MEDOCC 2000/2006 E PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA PARTNERS.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la decisione C (2001) 4069 del 27 dicembre 2001 di approvazione del DOCUP relativo al Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III B MEDOCC 2000/2006;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 774 del 14 marzo 2000, inerente "Designazione Coordinatore P.I.C. INTERREG III B" e n. 1178 del 3 agosto 2001, inerente "Orientamenti per la partecipazione della Regione Lazio al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III B MEDOCC 2000/2006";

CONSIDERATO che il Comitato Transnazionale di Sorveglianza ha approvato il Complemento di Programma nella seduta del 22 marzo 2002 a Marsiglia;

TENUTO CONTO che l'apertura del bando è avvenuta il 2 maggio 2002 e prevede che le selezioni dei progetti avverranno in due o eventualmente tre sessioni e precisamente:

Prima sessione entro il 31 maggio 2002 data limite per l'invio dei dossier progettuali;

Seconda sessione entro il 15 settembre 2002 data limite per l'invio dei dossier progettuali;

La terza sessione avverrà solo nel caso in cui i fondi previsti per la programmazione 2002 non dovessero essere esauriti nel corso delle due precedenti sessioni;

CONSIDERATO che il budget totale di cofinanziamento FERS per la programmazione dell'anno 2002 è pari a 35.563.035 euro;

CONSIDERATO che il finanziamento addizionale non rendicontabile costituisce priorità nell'istruttoria del progetto in coerenza con i criteri di selezione illustrati nel cap. 4 del Complemento di Programmazione;

RTENUTO, pertanto, di provvedere al cofinanziamento regionale come quota aggiuntiva del piano finanziario del progetto in misura pari al 10% della quota finanziaria che ricade nel territorio della Regione Lazio;

TENUTO CONTO delle attività partenariali svolte dagli uffici regionali competenti per materia;



CONSIDERATO che sono state prodotte dalle strutture regionali competenti per materia apposite relazioni inerenti la verifica di coerenza fra la programmazione di settore e le iniziative progettuali proposte e lo stato dell'arte delle stesse;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra, che i progetti candidati al Programma MEDOCC nel caso di un esito non favorevole delle selezioni potranno essere ascritti in parco progetti regionale, finanziabile con risorse alternative (regionali o di altra fonte comunitaria);

VISTO lo schema di convenzione fra partners adottato dall'Autorità Unica di Gestione del Programma (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);

CONSIDERATO che il suddetto schema è documento essenziale per la presentazione dei progetti;

CONSIDERATO che i progetti per i quali la Regione Lazio si candida come capofila transnazionale alle selezioni per l'annualità 2002 saranno:

- Asse e misura di riferimento 1.1 **Strategie locali di sviluppo del settore Audiovisivo – MEDAUVIS (Direzione Regionale Promozione della Cultura)**
- Asse e Misura di riferimento 2.1 **Attuazione dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo nell'Area del Medooc (Direzione Regionale Urbanistica e Casa)**
- Asse e misura di riferimento 3.1 **Emissioni zero (Direzione Regionale Mobilità Trasporti)**
- Asse e misura di riferimento 4.1 **Patrimonio culturale e ambientale a rischio: misure di prevenzione e conservazione - Pa.C.A.R. (Direzione Regionale Promozione della Cultura)**
- Asse e misura di riferimento 4.1 **Modelli di gestione ecocompatibile nelle aree di interesse storico-ambientale-archeologico nel Mediterraneo Occidentale (MODELGES) (Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile)**
- Asse e misura di riferimento 4.3 **Beachmed (Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile)**

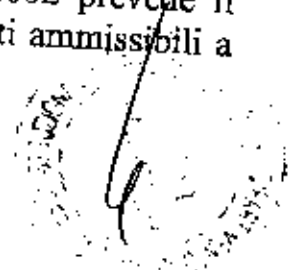


CONSIDERATO inoltre che i progetti a cui la Regione Lazio darà la propria adesione nella programmazione 2002 in qualità di partner o direttamente o attraverso la partecipazione dei propri enti strumentali o locali saranno:

Asse e misura di riferimento	1.1	Governance delle migrazioni (Direzione Regionale Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza)
Asse e misura di riferimento	1.1	Master di studi Europei (Direzione Regionale Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza)
Asse e misura di riferimento	2.1	Re.Te.R. (Direzione Reg. Ambiente)
Asse e misura di riferimento	2.1	Animo XXI (Direzione Reg. Ambiente)
Asse e misura di riferimento	2.1	Extra-Med (Direzione Reg. Ambiente)
Asse e misura di riferimento	3.1	Accessibilità intermodalità (Direzione Regionale Mobilità e Trasporti)
Asse e misura di riferimento	3.3	Port Net Med Plus (Direzione Regionale Opere Pubbliche e servizi per il Territorio)
Asse e misura di riferimento	4.1	Cartografia della biodiversità (Direzione Regionale Ambiente)
Asse misura di riferimento	4.1	Buone pratiche del paesaggio (Direzione Regionale Urbanistica e Casa)
Asse e misura di riferimento	4.1	Le vie Romane nel Mediterraneo (Direzione Regionale Promozione della Cultura)
Asse e misura di riferimento	4.1	Anciennes routes maritimes méditerranéennes ANSER (Direzione Regionale Promozione Cultura)
Asse e misura di riferimento	4.1	Torri, cinte murarie e castelli (Direzione Regionale Promozione della Cultura)
Asse e misura di riferimento	4.1	La terra e il fuoco (Direzione Reg. Promozione Cultura)
Asse e misura di riferimento	4.3	Medinet (Direzione Reg. Ambiente)

CONSIDERATO che si ritiene opportuno, sulla base di specifica richiesta delle strutture interessate, attivare, tramite BIC Lazio s.p.a., un'azione di animazione tendente a sensibilizzare ed accompagnare nella predisposizione ed attuazione dei progetti sia le strutture regionali sia il sistema sociale, economico e locale della Regione Lazio.

CONSIDERATO che il Bilancio della Regione Lazio esercizio 2002 prevede il Capitolo C12109 denominato "Cofinanziamento Regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali";



All'unanimità e in conformità con le premesse

DELIBERA

- Di approvare la candidatura dei seguenti progetti al bando 2002 del P.I.C. INTERREG III B -MEDOCC per i quali la Regione Lazio si pone come capofila transnazionale:
 - Asse e misura di riferimento 1.1 **Strategie locali di sviluppo del settore Audiovisivo- MEDAUVIS (Direzione Regionale Promozione della cultura)**
 - Asse e misura di riferimento 2.1 **Attuazione dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo nell'Area del Mediterraneo Occidentale (Direzione Regionale Urbanistica e Casa)**
 - Asse e misura di riferimento 3.1 **Emissioni zero (Direzione Regionale Mobilità e trasporti)**
 - Asse e misura di riferimento 4.1 **Patrimonio Culturale e Ambientale a Rischio: misure di prevenzione e Conservazione- Pa.C.A.R. (Direzione Regionale Promozione della Cultura)**
 - Asse e misura di riferimento 4.1 **Modelli di gestione ecocompatibile nelle aree di interesse storico-ambientale-archeologico nel Mediterraneo-Occ MODELGES (Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile)**
 - Asse e misura di riferimento 4.3 **Beachmed (Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile)**
- di approvare l'adesione della Regione Lazio in qualità di partner o direttamente o attraverso la partecipazione dei propri enti strumentali o locali ai seguenti progetti:

- Asse e misura di riferimento 3.3 **Port-Net-Med Plus (Direzione Regionale Opere Pubbliche e Servizi Per il territorio)**
- Asse e misura di riferimento 4.1 **Buone pratiche per il paesaggio (Direzione Reg. Urbanistica e Casa)**
- Asse e misura di riferimento 4.1 **Cartografia della biodiversità (Direzione Regionale Ambiente)**
- Asse e misura di riferimento 4.1 **Le vie Romane nel Mediterraneo (Direzione Reg.Promozione Cultura)**



634

W

- Asse e misura di riferimento 4.1 Anciennes routes maritimes
Mediterranéennes -ANSER
(Direzione Regionale Promozione
Cultura)
- Asse e misura di riferimento 4.1 Torri , cinte murarie e castelli
(Direzione Reg. Promozione Cultura)
- Asse e misura di riferimento 4.1 La terra e il fuoco (Direzione Reg
Promozione Cultura)
- Asse e misura di riferimento 4.3 Medinet (Direzione Reg. Ambiente)

- di prendere atto dello schema di convenzione tra partners per la presentazione dei progetti, allegato alla presente deliberazione;
- di considerare i progetti candidati alle selezioni del Bando 2002 INTERREG III B "progetti d'interesse regionale" e come tali; nel caso di un esito non favorevole delle selezioni, di ascriverli in un parco-progetti finanziabile con fonti alternative (regionali e/o comunitarie)
- di dare mandato ai Direttori Regionali competenti per materia a sottoscrivere la convenzione tra partners sia per la presentazione dei progetti nei quali la regione Lazio si candida come capofila sia per quelli nei quali la Regione è partner ;
- di dare mandato al Direttore della Direzione Economia e Finanza all'attivazione, tramite BIC Lazio spa,, a supporto dell'Area Fondi Unione Europea di un'azione d'animazione tendente a sensibilizzare ed accompagnare nella predisposizione e nell'attuazione dei progetti sia le strutture regionali sia il sistema sociale ,economico e locale della Regione Lazio.
- di utilizzare il capitolo C12109 del Bilancio Regionale esercizio 2002, secondo le procedure previste, per il finanziamento addizionale regionale in misura pari al 10% della quota finanziaria del progetto che ricade nel territorio della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
 IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

(Handwritten initials)

03 GIU. 2002





ALLEGATO N. 634
DEL 31 MAG. 2002

**P.I.C. INTERREG III B
MEDITERRANEO OCCIDENTALE**

BOZZA DI CONVENZIONE TIPO

Per la realizzazione del progetto intitolato:

"<titolo>"

TRA

<Capofila>, rappresentato da <Signora o Signore X>, in qualità di <funzione>, come dichiarato nel documento allegato, di seguito chiamato Capofila,

E

<Organismo partner n. 1 >, rappresentato da <Signora o Signore Y>, in qualità di <funzione>, come dichiarato nel documento in allegato, di seguito chiamato Partner,

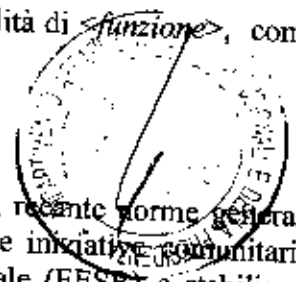
E

<Organismo partner n. 2 >, rappresentato da <Signora o Signore Z>, in qualità di <funzione>, come dichiarato nel documento in allegato, di seguito chiamato Partner,

E

<Organismo partner n. 3 >, rappresentato da <Signora o Signore W>, in qualità di <funzione>, come dichiarato nel documento in allegato, di seguito chiamato Partner,

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante norme generali relative ai Fondi strutturali, che identifica all'art. 20 Interreg come una delle iniziative comunitarie destinatarie dei finanziamenti a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e stabilisce, all'art. 21 che la Commissione adotta orientamenti che definiscono per ciascuna iniziativa, gli obiettivi, il campo di applicazione e le opportune modalità di attuazione;



VISTA la Comunicazione agli Stati membri C(2000) 143/08 del 28 aprile 2000 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria Interreg III, indicando nell'allegato 3 il Programma "Mediterraneo occidentale", di cui fanno parte le Regioni italiane Basilicata, Calabria, Campania,

Per copia conforme
all'originale JS.

Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, le Regioni francesi Corse, Languedoc-Roussillon, PACA, Rhône-Alpes, le Regioni portoghesi Alentejo, Algarve, le Regioni spagnole Andalusia, Aragon, Balears, Catalunya, Ceuta, C. Valenciana, Melilla, Murcia, e Gibraltar per il Regno Unito, come zone ammesse al finanziamento FESR;

VISTO il Programma d'iniziativa Comunitaria Interreg III B Mediterraneo occidentale approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2001) 4069 del 27 dicembre 2001 che stabilisce gli obiettivi e le finalità della cooperazione delle Regioni dello spazio interessato;

VISTO il Complemento di programmazione Mediterraneo occidentale adottato dall'Autorità di Gestione previo accordo del Comitato di sorveglianza del programma durante la seduta costitutiva tenutasi a Marsiglia il 22 marzo 2002, che stabilisce gli elementi d'attuazione del PIC Interreg III B Mediterraneo occidentale;

VISTO l'invito a presentare progetti approvato dal Comitato di sorveglianza del programma durante la sua seduta del 22 marzo 2002, che stabilisce le modalità di presentazione dei progetti in vista di un finanziamento a titolo del PIC Interreg III B Mediterraneo occidentale ;

CONSIDERATO che i firmatari della presente convenzione hanno redatto con modalità partenariale il progetto intitolato "<titolo>", qui allegato, per il quale chiedono un finanziamento a titolo dell'asse misura del PIC Interreg III B Mediterraneo occidentale ;

CONSIDERATO che, ai sensi della Comunicazione C(2000) 143/08, di cui sopra, comma 31, nel caso di interventi che coinvolgono partners di più Stati membri, il beneficiario finale è il partners responsabile dell'intervento (capofila), il quale provvede alla gestione finanziaria e al coordinamento dei vari partners che partecipano all'operazione e ne è finanziariamente e legalmente responsabile presso l'Autorità di gestione. Il responsabile dell'intervento stabilirà insieme agli altri partners, eventualmente sotto forma di convenzione, la ripartizione delle responsabilità reciproche;

CONSIDERATO che il programma d'iniziativa comunitaria Interreg III B Mediterraneo occidentale prevede, al paragrafo 4.2.4, la firma delle convenzioni (da trasmettere all'Autorità di gestione) da parte delle varie Autorità nazionali pubbliche che contribuiscono al cofinanziamento del progetto e il responsabile dell'intervento.

CONSIDERATO che il complemento di programmazione prevede al paragrafo 5.2 la definizione, da parte dei partners e prima del finanziamento, degli elementi atti a qualificare la cooperazione tramite una corrispondente convenzione;

È STATO CONCORDATO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - OGGETTO

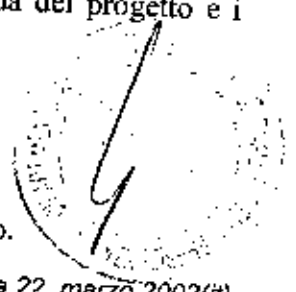
La presente convenzione definisce le modalità di cooperazione tra le parti firmatarie e stabilisce le loro rispettive responsabilità nell'esecuzione del progetto di cooperazione transnazionale intitolato: "<titolo>", il cui contenuto è stato approvato da tutti i partners.

La richiesta di contributo pubblico a titolo dell'asse misura, la scheda del progetto e i relativi allegati costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Il progetto prevede un costo totale di <cifra> euro.

ARTICOLO 2 – DESIGNAZIONE DEL CAPOFILA

I partners designano di comune accordo <ente partner n. 1> come capofila del progetto.



Il capofila, come stabilito nel paragrafo 5.2 del Complemento di programmazione:

- è responsabile del progetto nei confronti dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di pagamento;
- è il referente unico dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di pagamento
- è il coordinatore degli altri partners firmatari della presente convenzione.

Il capofila è inoltre responsabile dell'avanzamento del progetto in termini di esecuzione finanziaria e fisica, e in particolare, è responsabile dei fondi FESR che gli sono direttamente corrisposti dall'Autorità di pagamento.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DEL CAPOFILA

Il capofila presenta, a nome di tutti i partners, la richiesta di sovvenzione pubblica per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 1 e s'impegna a:

1. rispondere, in qualità di referente unico e in accordo con tutti i partners, alle richieste di informazioni o di modificazioni che potrebbero pervenire dall'Autorità di gestione del programma;
2. comunicare agli altri partners i risultati dell'istruttoria e le decisioni adottate dal Comitato di Programmazione;
3. comunicare all'Autorità di gestione le decisioni e le modifiche adottate dall'insieme dei partners;
4. curare l'avvio coordinato del progetto e la sua esecuzione secondo le modalità e i termini previsti nella scheda del progetto quivi allegata;
5. informare l'Autorità di gestione dell'avvio del progetto, procedere alle richieste di versamento dei crediti FESR, trasferire ai partners, nel più breve tempo e integralmente, le loro rispettive quote, garantire all'Autorità di Gestione la tenuta di una contabilità separata per l'operazione cofinanziata;
6. trasmettere regolarmente all'Autorità di Gestione informazioni relative all'avanzamento fisico, amministrativo e finanziario necessario per l'attuazione del sistema di controllo sull'attuazione. In relazione a questo, tutti i partners dovranno usare il Sistema informatico di gestione e di monitoraggio adottato dal programma.
7. conservare e rendere disponibile, su richiesta della Commissione, dell'Autorità Unica di gestione e dei coordinatori nazionali, tutta la documentazione relativa all'attuazione del progetto, fino a 3 anni dopo il pagamento del saldo, in conformità a quanto stabilito nell'articolo 38, paragrafo 6, del Regolamento 1260/99.
8. Utilizzare il sistema informatico di gestione e di monitoraggio adottato dal programma per l'inserimento dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DEGLI ALTRI PARTNERS DEL PROGETTO

I partners accettano il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario del capofila in modo da consentirgli l'adempimento dei suoi obblighi nei confronti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di pagamento. I partners si impegnano altresì a:

1. fornire rapidamente delle risposte alle richieste di informazioni nonché i documenti necessari all'istruttoria;
2. comunicare la loro accettazione relativa alle decisioni e alle eventuali modifiche adottate dal Comitato di programmazione e comunicate al Capofila;

3. adempiere le attività previste in conformità alle modalità e ai termini previsti dalla scheda progetto quivi allegata;
4. trasmettere regolarmente al Capofila tramite il sistema di gestione informatico adottato dal programma delle informazioni sull'avanzamento fisico, amministrativo e finanziario, necessarie all'attuazione del Sistema di controllo sull'attuazione;
5. trasmettere al capofila le spese certificate in vista della richiesta di pagamento;
6. trasmettere al capofila la documentazione relativa all'attuazione;
7. utilizzare il sistema informatico di gestione e di monitoraggio adottato dal programma per l'inserimento dei dati relativi all'attuazione della loro parte di progetto;
8. trasmettere ai coordinatori nazionali i documenti giustificativi necessari affinché si possa procedere ai controlli di primo livello ed alla certificazione delle spese.

ARTICOLO 5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PARTENARIATO

Il capofila e i partners costituiscono un Comitato di pilotaggio responsabile dell'attuazione del progetto. Il Comitato delibera per consenso ed è sottoposto ad un regolamento interno approvato da tutti i partners durante la prima riunione.

<eventuale altra struttura organizzativa>

ARTICOLO 6 – OBBLIGHI FINANZIARI DEL CAPO FILA E DEGLI ALTRI PARTNERS

Il Capofila e gli altri partners si impegnano a:

1. tenere una contabilità separata in relazione all'esecuzione del progetto, sia per i crediti del FESR che per le contropartite nazionali;
2. conservare una copia di tutta la documentazione relativa all'attuazione;
3. accettare il controllo dei servizi comunitari competenti e delle amministrazioni che cofinanziano il progetto per quanto riguarda l'attuazione del progetto e l'uso della sovvenzione concessa;

ARTICOLO 7 – QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il bilancio del progetto è composto come di seguito esposto:

Partner	FESR	Altri fondi UE	Cofinanziamento pubblico	Finanziamenti pubblici	Finanziamenti Pacsi Terzi	Finanziamenti Pacsi	Finanziamenti Pacsi	Totale	% del totale
Partner 1 (Capofila)									
Partner 2									
Partner 3									
Partner ...									

Per un costo globale di euro, di cui euro FESR e contropartita nazionale. I finanziamenti addizionali ammontano a euro. I finanziamenti dei Pacsi Terzi ammontano a Euro.

ARTICOLO 8 – COFINANZIAMENTO COMUNITARIO

Il Capofila sollecita a nome di tutti i partners la sovvenzione comunitaria che gli viene integralmente corrisposta. Il Capofila presenterà una richiesta di sovvenzione all'Autorità di pagamento in base alle spese certificate. Il Capofila procederà a trasferire ai partners la loro rispettiva quota del finanziamento in base alle loro spese certificate e rimborsate dall'Autorità di pagamento.

La certificazione verrà effettuata dalle seguenti istituzioni:

Partner 1	Istituzione
Partner 2	Istituzione
Partner 3	Istituzione



ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO FESR

Il Capofila è responsabile della gestione del conto sul quale l'Autorità di pagamento verserà integralmente le quote del FESR rimborsate, corrispondenti alle spese certificate presentate dal Capofila a nome del partenariato. Quando il Capofila avrà ricevuto i fondi FESR, li trasmetterà ai partners in base alle spese certificate da ognuno e rimborsate dall'Autorità di pagamento.

ARTICOLO 10 – COFINANZIAMENTI NAZIONALI

Il cofinanziamento nazionale verrà garantito come segue:

- per l' *<organismo partner n. 1>* mediante *<fonte del finanziamento>* impegnato tramite *<modalità dell'impegno>* per un importo di *<cifra>* euro;
- per l' *<organismo partner n. 1>* mediante *<fonte del finanziamento>* impegnato tramite *<modalità dell'impegno>* per un importo di *<cifra>* euro;
- per l' *<organismo partner n. 1>* mediante *<fonte del finanziamento>* impegnato tramite *<modalità dell'impegno>* per un importo di *<cifra>* euro;

Ogni partner del progetto, compreso il Capofila, è responsabile nei confronti di ciascuna delle amministrazioni nazionali che cofinanziano il progetto, per l'utilizzo delle contropartite nazionali (CPN) che gli vengono attribuite, nonché della regolarità delle attività che dirige e realizza.

ARTICOLO 11 – ATTIVITÀ

Il finanziamento richiesto dal progetto *<nome del progetto>* mira alla realizzazione delle seguenti attività:

- Organismo partner n. 1:
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
- Organismo partner n. 2:
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
- Organismo partner n. 3:
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;
 - *<attività>* per un importo previsto di *<cifra>* euro, di cui *<cifra>* euro di FESR e *<cifra>* euro di contropartita nazionale;

ARTICOLO 12 - FINANZIAMENTI ADDIZIONALI

I partners prevedono / non prevedono finanziamenti addizionali non contabilizzati a titolo di cofinanziamento nazionale. Tali finanziamenti mirano a potenziare i risultati del progetto e alla realizzazione delle seguenti attività:

- Organismo partner n. 1:
 - <attività> per un importo preventivo di <cifra> euro;
- Organismo partner n. 2:
 - <attività> per un importo preventivo di <cifra> euro;
- Organismo partner n. 3:
 - <attività> per un importo preventivo di <cifra> euro;

I partners si impegnano a rendicontare le spese, che dovranno essere certificate, e le attività realizzate con finanziamenti addizionali in occasione delle richieste di rimborso.

ARTICOLO 13 - MODIFICA DEL PROGETTO

Qualunque modifica del progetto risultante dall'istruttoria del Segretariato transnazionale e dalle decisioni del Comitato di Programmazione dovrà costituire l'oggetto di una clausola aggiuntiva alla presente convenzione.

Qualunque modifica che non cambi le finalità del progetto e incida finanziariamente solo per:

- una redistribuzione delle risorse all'interno delle voci di spesa di un partner che implichi una variazione inferiore o uguale al 10% dell'ammontare iniziale del progetto;
- un trasferimento delle risorse tra le voci di spesa di due o più partner, che implichi una variazione inferiore o uguale al 10% dell'ammontare iniziale del progetto;

sarà approvata dal Comitato di pilotaggio e comunicato per iscritto all'Autorità di gestione prima della loro applicazione.

Le modifiche, che comportano una redistribuzione delle risorse all'interno delle voci di spesa di un partner o che comportino un trasferimento di risorse tra le voci di spesa di due o più partner, per una percentuale superiore al 10% del budget totale del progetto inizialmente previsto, dovranno:

- essere inserite in una clausola aggiuntiva alla presente convenzione,
- essere comunicate all'Autorità di gestione, dopo approvazione del Comitato di pilotaggio, almeno 30 giorni prima della data in cui dovrebbe aver luogo la modifica,
- essere approvate dall'Autorità di gestione in accordo con il Segretariato transnazionale.

Nel caso in cui le modifiche richieste comportino:

- cambiamenti sull'ammontare totale del budget;
- cambiamenti della natura del progetto e in particolare della finalità, dei risultati attesi e della composizione del partenariato;
- una proroga della data prevista per la chiusura delle attività;

sarà necessario, affinché le modifiche siano considerate valide, che il Comitato di Programmazione approvi nuovamente il progetto, gli allegati e la convenzione fra i partner. Tutta la documentazione relativa alla richiesta di modifica dovrà pervenire all'Autorità di gestione almeno 60 giorni prima della data in cui dovrebbe aver luogo la modifica.

ARTICOLO 14 - RIMBORSO DELLE SOVVENZIONI PUBBLICHE

Ciascuno dei partner sarà ritenuto responsabile della non esecuzione totale o parziale delle attività di cui è stato incaricato o dell'assegnazione dei fondi a spese che non siano state previste dal progetto. Esso si impegna a rimborsare la parte delle sovvenzioni pubbliche indebitamente percepite. Se il partner è

privato, è necessario allegare alla convenzione una garanzia bancaria per il rimborso della sovvenzione pubblica.

ARTICOLO 15 – GESTIONE DEI CONFLITTI ALL INTERNO DEL PARTENARIATO

La gestione dei conflitti che potrebbero sorgere tra i partners stessi e tra i partners e il Capofila spetta al Comitato di Pilotaggio. Tuttavia, qualora il conflitto non possa essere risolto dal Comitato di Pilotaggio, il caso sarà trasmesso all’Autorità di gestione che lo esaminerà in stretta collaborazione con il Segretariato transnazionale. Se il partner o il Capofila rifiuta di conformarsi alla decisione presa dall’Autorità di gestione, il Comitato di sorveglianza delibererà sulla questione.

ARTICOLO 16 - CONTENZIOSO

La presente convenzione è retta dalle leggi in vigore nello Stato del Capofila, con riserva delle disposizioni della Convenzione relativa alle leggi applicabili agli obblighi contrattuali 80/934/CEE firmata a Roma il 19 giugno 1980.

Il foro competente è quello della Sede del Capofila

ARTICOLO 17 - VALIDITA' DELLA CONVENZIONE

Questa convenzione è valida solo se il progetto è stato approvato dal Comitato di Programmazione. Tutte le modifiche alla presente convenzione che interverranno durante l’attuazione del progetto dovranno essere approvate dal Comitato di pilotaggio del progetto e comunicate per iscritto all’Autorità di gestione prima della loro attuazione.

Fatto a < città > ,

In < numero > copie in < lingua > , In < numero > copie in < lingua > ,
In < numero > copie in < lingua > , In < numero > copie in < lingua > ,
il < data >

Per il < partner n. 1 > ,
< funzione e nome >

“Letto e approvato”
Firma e timbro

Per il < partner n. 2 > ,
< funzione e nome >

“Letto e approvato”
Firma e timbro

Per il < partner n. 3 > ,
< funzione e nome >

“Letto e approvato”
Firma e timbro



ALLEC. des DELIB. N. 637 / U
DEL 21 MAR 2002

P.I.C. INTERREG III B – Méditerranée occidentale

EBAUCHE DE CONVENTION TYPE

pour la réalisation du projet intitulé :

« <titre> »

ENTRE

<Chef de file>, représenté par <Monsieur ou Madame X>, en qualité de <fonction>, comme notifié dans le document ci-joint ci-après dénommé chef de file,

ET

<Organisme partenaire n°1>, représentée par <Monsieur ou Madame Y>, en qualité de <fonction>, comme notifié dans le document ci-joint ci-après dénommé partenaire,

ET

<Organisme partenaire n°2>, représentée par <Monsieur ou Madame Z>, en qualité de <fonction>, comme notifié dans le document ci-joint ci-après dénommé partenaire,

ET

<Organisme partenaire n°2>, représentée par <Monsieur ou Madame Z>, comme notifié dans le document ci-joint en qualité de <fonction>, ci-après dénommé partenaire,

VU le Règlement (CE) n. 1260/1999 du Conseil du 21 juin 1999, comprenant les dispositions générales sur les Fonds structurels, qui indique à l'art.20 Interreg comme l'une des initiatives communautaires destinataires de financements au titre du Fond européen de développement régional (FEDER) et établit à l'art. 21 que la Commission adopte des orientations décrivant, pour chaque initiative, les objectifs, le champ d'application et les modalités appropriées de mise en œuvre ;

VUE la Communication aux Etats membres C(2000) 143/08 du 28 avril 2000 qui a établi les orientations de l'initiative communautaire INTERREG III, en indiquant à l'annexe 3 le Programme "Méditerranée occidentale", dont font partie les régions italiennes Basilicate, Calabre, Campanie, Emilie-Romagne, Latium, Ligurie, Lombardie, Ombrie, Piémont, Sardaigne, Sicile, Toscane, Val d'Aoste, les régions françaises Corse, Languedoc-Roussillon, Provence - Alpes - Côte d'Azur, Rhône-Alpes, les régions portugaises Algarve, Alentejo, les régions espagnoles Andalousie, Aragon, Catalogne, Îles Baléares, Murcie, Valence, Ceuta et Melilla et Gibraltar (Royaume-Uni), comme zones admises au financement FEDER;

Per copia conforme
all'originale JS.

VU le Programme d'Initiative Communautaire Interreg III B Méditerranée occidentale approuvé par la Commission européenne avec la Décision C(2001) 4069 du 27 décembre 2001 qui définit les objectifs et les finalités de la coopération des régions de l'espace ;

VU le Complément de programmation Méditerranée occidentale arrêté par l'Autorité de Gestion après l'accord du Comité de suivi du programme lors de sa réunion de constitution à Marseille le 22 mars 2002, qui définit les éléments de mise en œuvre du PIC Interreg III B Méditerranée Occidentale ;

VU l'appel à projets approuvé par le Comité de suivi du programme lors de sa réunion du qui établit les modalités de présentation des projets en vue d'un financement au titre du PIC Interreg III B Méditerranée Occidentale ;

CONSIDERANT QUE les signataires de la présente convention ont rédigé de façon partenariale le projet <<titre>>, ci-joint, pour lequel ils souhaitent de demander un financement au titre de l'axe mesure..... du PIC Interreg III B Méditerranée Occidentale ;

CONSIDERANT QUE selon la Communication C(2000) 143/08 point 31 déjà citée, dans le cas d'opérations impliquant des partenaires dans différents États membres, le bénéficiaire final est le partenaire maître d'ouvrage de l'opération (chef de file); il assure la gestion financière et la coordination des différents partenaires participant à l'opération et en est, auprès de l'Autorité de gestion, financièrement et légalement responsable. Le maître d'ouvrage établira avec ces partenaires, éventuellement sous la forme d'une convention, le partage des responsabilités réciproques pour les interventions au sujet de partenaires de plusieurs États membres, le bénéficiaire final est le partenaire responsable de l'intervention, qui s'occupe de la gestion financière et de la coordination des différents participants ;

CONSIDERANT QUE le Programme d'Initiative Communautaire Interreg III B Méditerranée Occidentale au § 4.2.4 prévoit la signature des conventions, à transmettre à l'Autorité de Gestion, entre les autorités publiques nationales contribuant au financement du projet et le maître d'ouvrage ;

CONSIDERANT QUE le complément de programmation prévoit au § 5.2 que les partenaires définissent, avant le financement, les éléments qualifiants la coopération au travers d'une convention correspondante

IL A ETE CONVENU CE QUI SUIT :

ARTICLE 1 - OBJET

La présente convention définit les modalités de coopération entre les parties signataires et détermine leurs responsabilités respectives dans l'exécution du projet de coopération transnationale intitulé : « <titre> », dont le contenu a été approuvé par tous les partenaires.

La demande de contribution publique au titre de l'axes.....mesure....., la fiche projet et leurs annexes respectives font partie intégrante de la présente convention.

Le projet prévoit un coût total de <nombre> €.

ARTICLE 2 - DESIGNATION DU CHEF DE FILE

Les partenaires désignent d'un commun accord <l'organisme partenaire n° 1> comme chef de file du projet. Le chef de file, comme défini dans le §5.2 du Complément de programmation, :

- a la responsabilité du projet au regard de l'Autorité de gestion et de l'Autorité de paiement ;
- est le référent unique de l'Autorité de gestion et de l'Autorité de paiement ;
- est le coordonnateur des autres partenaires signataires de la présente convention.

Il répond de l'avancement du projet en termes d'exécution financière et physique et en particulier il répond des fonds FEDER qui lui sont directement versés par l'Autorité de paiement.

ARTICLE 3 – OBLIGATIONS DU CHEF DE FILE

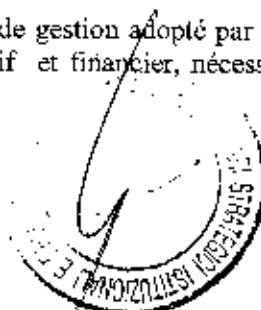
Le chef de file présente, au nom de tous les partenaires, la demande de subvention publique pour la réalisation du projet mentionné à l'article 1 et s'engage à :

1. répondre, en tant que référent unique et en accord avec les autres partenaires, aux demandes d'information ou de modification qui pourrait parvenir de l'Autorité de Gestion du programme ;
2. communiquer aux autres partenaires les résultats de l'instruction et les décisions adoptées par le Comité de Programmation ;
3. communiquer à l'Autorité de Gestion les décisions et les modifications adoptées par l'ensemble des partenaires ;
4. veiller au démarrage coordonné du projet, ainsi qu'à son exécution selon les modalités et les délais prévus dans la fiche projet annexée ;
5. informer l'Autorité de Gestion du démarrage du projet, procéder aux demandes de versement des crédits FEDER, transférer aux autres partenaires, dans les délais les plus brefs et intégralement, leur quote-parts respectives, garantir à l'Autorité de Gestion la tenue d'une comptabilité séparée pour l'opération cofinancée ;
6. fournir à l'Autorité de Gestion des informations régulières sur l'avancement physique, administratif et financier, nécessaires à la mise en place du système de suivi. A cet effet tous les partenaires devront utiliser le Système informatisé de gestion et de monitoring adopté par le programme.
7. conserver et rendre disponible, sur demande de la Commission, de l'Autorité Unique de Gestion et des coordinateurs nationaux, toute la documentation nécessaire relative à la mise en œuvre du projet jusqu'à trois ans après le paiement du solde, conformément à l'article 38 paragraphe 6 du Règlement 1260/99.
8. utiliser le système informatisé de gestion adopté par le programme pour l'imputation des données sur le monitoring procédural, financier et physique dans le système informatisé de gestion

ARTICLE 4 – OBLIGATIONS DES AUTRES PARTENAIRES DU PROJET

Les partenaires acceptent la coordination technique, administrative et financière du chef de file afin de permettre à ce dernier de remplir ses obligations à l'égard de l'Autorité de Gestion et de l'Autorité de Paiement. De plus, ils s'engagent à :

1. fournir rapidement les réponses aux demandes d'information ainsi que les documents nécessaires à l'instruction ;
2. communiquer leur acceptation relative aux décisions et aux modifications éventuelles qui ont été adoptées par le Comité de programmation et communiquées au chef de file ;
3. exécuter les activités prévues conformément aux modalités et aux délais établies par la fiche-projet annexée ;
4. transmettre au chef de file par le biais du système informatisé de gestion adopté par le programme, des informations régulières sur l'avancement physique, administratif et financier, nécessaires à la mise en place du système de suivi.



5. transmettre au chef de file les dépenses certifiées en vue de la demande de paiement ;
6. transmettre au chef de file la documentation relative à la mise en oeuvre
7. utiliser le système informatisé de gestion adopté par le programme afin d'imputer les données relatives à la mise en œuvre du programme de leur part de projet
8. transmettre aux coordonnateurs nationaux les pièces justificatives nécessaires pour que ceux-ci procèdent aux contrôles de premier niveau et à la certification des dépenses ;

ARTICLE 5 – STRUCTURE ORGANISATIONNELLE DU PARTENARIAT

Le chef de file et les partenaires constituent un Comité de pilotage responsable du suivi du projet. Le Comité délibère par consensus et est soumis à un règlement interne approuvé par tous les partenaires lors de la première réunion.

<autre structure organisationnelle éventuelle>

ARTICLE 6 - OBLIGATIONS FINANCIERES DU CHEF DE FILE ET DES AUTRES PARTENAIRES

Le chef de file et les autres partenaires s'engagent à :

1. tenir une comptabilité séparée relative à l'exécution du projet, tant pour les crédits FEDER que pour les contreparties nationales ;
2. conserver une copie de toute la documentation relative à la mise en œuvre ;
3. accepter le contrôle des services communautaires compétents et des administrations qui cofinancent le projet portant sur la mise en œuvre du projet et sur l'utilisation de la subvention accordée.

ARTICLE 7 – CADRE FINANCIER DU PROJET

Le budget du projet est composé comme suit :

Partenaire	FEDER	Autres fonds UE	Cofinancement public	Fonds complémentaires	Fonds Pays tiers et O.I.	Total	% du Total
partenaire 1 (Chef de file)							
partenaire 2							
partenaire 3							
partenaire...							

Pour un coût global de.....Euro, dontEuro FEDER etcontrepartie nationale. Les financements complémentaires s'élèvent àEuro. Les financements des Pays tiers s'élèvent àEuro.



Paris le 22 mars 2002

ARTICLE 8 – COFINANCEMENT COMMUNAUTAIRE

Le chef de file sollicite au nom de tous les partenaires la subvention communautaire qu'il perçoit intégralement. Le chef de file présentera une demande de remboursement à l'Autorité de Paiement sur la base des dépenses certifiées. Le chef de file reverse ensuite leur part de subvention communautaire à chacun des partenaires sur la base des dépenses certifiées de ces derniers et remboursées par l'Autorité de Paiement.

La certification sera assurée par les institutions suivantes :

Partenaire 1.....	Institution.....
Partenaire 2.....	Institution.....
Partenaire 3.....	Institution.....

ARTICLE 9 – CIRCUIT FINANCIER FEDER

Le chef de file est responsable de la gestion du compte sur lequel l'Autorité de Paiement versera intégralement les parts de FEDER remboursés, correspondants aux dépenses certifiées présentées par le chef de file au nom du partenariat. Une fois les fonds FEDER reçus, le chef de file les transmettra aux partenaires sur la base des dépenses certifiées par chacun et remboursées par l'Autorité de paiement.

ARTICLE 10 – COFINANCEMENTS NATIONAUX

Le cofinancement national aux côtés du financement FEDER sera ainsi garanti :

- pour <Organisme partenaire n° 1> à travers du <source de financement> engagé par <modalité d'engagement> pour un montant de <chiffre> € ;
- pour <Organisme partenaire n° 2> à travers du <source de financement> engagé par <modalité d'engagement> pour un montant de <chiffre> € ;
- pour <Organisme partenaire n° 3> à travers du <source de financement> engagé par <modalité d'engagement> pour un montant de <chiffre> € ;

Chaque partenaire du projet, y compris le chef de file, est responsable vis à vis de chacune des administrations nationales qui cofinancent le projet, de l'utilisation des contreparties nationales (CPN) qui lui sont attribuées et de la régularité des activités qu'il conduit et réalise.

ARTICLE 11 – ACTIVITE

Le financement requis au titre du projet.....est destiné à réaliser les activités suivantes :

- Organisme partenaire n° 1:
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale
- Organisme partenaire n° 2
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale



- Organisme partenaire n° 3:
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €, dont.....€ de FEDER et.....€ de contrepartie nationale

ARTICLE 12 – FINANCEMENTS COMPLEMENTAIRES

Les partenaires prévoient/ne prévoient pas de financements complémentaires non comptabilisés au titre du cofinancement national. De tels financements ont pour but d'accroître les résultats du projet et sont destinés aux activités suivantes :

- Organisme partenaire n° 1:
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €
- Organisme partenaire n° 2:
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €
- Organisme partenaire n° 3:
 - <activité> pour un montant prévisionnel de <montant> €

Les partenaires s'engagent à rendre compte des dépenses, qui doivent être certifiées, et des activités réalisées par le biais de financements complémentaires à l'occasion des demandes de remboursement.

ARTICLE 13 – MODIFICATIONS AU PROJET

Toute modification du projet résultant de l'instruction du Secrétariat transnational et des décisions du Comité de Programmation devra faire l'objet d'un avenant à la présente convention.

Toute modification qui ne change pas les finalités du projet et dont l'incidence financière se limite à:

- une redistribution des ressources à l'intérieur des rubriques de dépenses d'un partenaire impliquant une variation inférieure ou égale au 10% du montant initial du projet
- un transfert de ressources entre les rubriques de deux partenaires ou plus impliquant une variation inférieure ou égale au 10% du montant initial du projet

sera approuvée par le Comité de pilotage et communiquée par écrit à l'Autorité de Gestion avant leur application.

Par ailleurs, les modifications qui comportent une redistribution des ressources à l'intérieur des rubriques de dépense d'un partenaire ou qui comportent un transfert de ressources entre les rubriques de deux partenaires ou plus, pour un pourcentage supérieur à 10% du budget total du projet prévu initialement, devront faire objet d'un avenant à la présente convention et être communiquées, après approbation du Comité de pilotage du projet, au moins 30 jours avant la date à laquelle la modification devrait prendre effet et être approuvées par l'Autorité de gestion en liaison avec le Secrétariat transnational.

Dans le cas où les modifications requises comportent:

- des changements sur le montant global du budget,
- des changements de la nature du projet, et plus particulièrement sur la finalité, les résultats attendus et la composition du partenariat,
- une prorogation de l'échéance prévue pour la clôture des activités



Version 2 mars 2002

une nouvelle approbation de la part du Comité de Programmation du projet et de ses annexes, notamment de la convention entre partenaires, sera nécessaire pour que les modifications soient efficaces. Le dossier de demande de changement devra parvenir à l'Autorité de gestion au moins 60 jours avant la date à laquelle la modification devrait prendre effet.

ARTICLE 14 – REMBOURSEMENT DES SUBVENTIONS PUBLIQUES

Chacun des partenaires est tenu responsable de la non-exécution totale ou partielle des activités dont il a la charge ou de l'affectation des Fonds à des dépenses non prévues par le projet. Il s'engage à rembourser la part des subventions publiques indûment perçue. Si le partenaire est privé, il est nécessaire de joindre à la convention une garantie bancaire pour le remboursement de la subvention publique.

ARTICLE 15 – GESTION DES CONFLITS A L'INTERIEUR DU PARTENARIAT

Il incombe au Comité de Pilotage de traiter des litiges entre partenaires ou entre partenaire(s) et chef de file. Si, toutefois, le différend ne peut être réglé au sein du Comité de pilotage, l'affaire est transmise à l'Autorité de Gestion qui l'examine en étroite collaboration avec le Secrétariat transnational. Si le partenaire ou le chef de file refuse de se conformer à la décision rendue par l'Autorité de Gestion, le Comité de Suivi statuera sur la question.

ARTICLE 16 – CONTENTIEUX

La présente convention est régie par la législation du pays du chef de file, sous réserve des dispositions de la convention sur les lois applicables aux obligations contractuelles 80/934/CEE signée à Rome le 19 juin 1980. Le tribunal compétent est celui du siège du chef de file.

ARTICLE 17 – EFFET DE LA CONVENTION

Cette convention est conditionnée dans ses effets à l'approbation de la candidature du projet par le Comité de Programmation. Toute intégration de la présente convention intervenue au cours de la mise en oeuvre du projet sera approuvée par le Comité de pilotage du projet et communiquée par écrit à l'Autorité de Gestion avant son application.

Fait à <ville>,
en <chiffre> exemplaires français, <chiffre> exemplaires italiens,
<chiffre> exemplaires espagnols, <chiffre> exemplaires portugais
le <date>.

Pour <le partenaire n°1>,
<fonction et nom >

« Lu et approuvé »
Signature et cachet

Pour <le partenaire n°2>,
<fonction et nom>

« Lu et approuvé »
Signature et cachet

Pour <le partenaire n°3>,
<fonction et nom>

« Lu et approuvé »
Signature et cachet

